

ALFA BETA COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2025



Presentazione

La Cooperativa Sociale Alfa Beta è una Società Cooperativa Sociale ONLUS che nasce nel 1991 e cresce grazie alla sensibilità di diversi soci impegnati da anni nel settore sociale. Negli anni ha gradualmente ampliato, a livello regionale ed extraregionale, il proprio target di intervento, specializzandosi nella gestione di servizi innovativi di prevenzione, consulenza, intervento e formazione in varie aree: prima infanzia, minori e famiglie, anziani, disabilità, contrasto all'emarginazione.

L'impegno della Cooperativa è infatti radicato in diversi settori, quali l'Assistenza Domiciliare di base, Assistenza Educativa, Assistenza Scolastica Specializzata ai portatori di handicap, etc. Negli ultimi anni, la cooperativa si è orientata nella gestione di Servizi specializzati e a carattere innovativo quali Nuclei di Convivenza a bassa intensità assistenziale, Affidò familiare, Spazio neutro, mediazione dei conflitti e mediazione familiare, consulenze specialistiche, etc.

Nel 2008 La Cooperativa Alfa Beta aderisce al Consorzio Network Etico Territoriale con la finalità di lavorare insieme con le altre realtà presenti sul territorio, nel rispetto dei ruoli e delle diversità delle cooperative aderenti. Nel tempo la cooperativa ha co-costruito una sua modalità relazionale di intervento e azione nel sociale, caratterizzata da forte disponibilità al dialogo con i Soggetti Istituzionali pubblici e privati, colleghi del settore cooperativo e il mondo del volontariato, con i quali ha dato corpo nel tempo, alle azioni progettuali previste nei diversi interventi attivati, rendendo possibile un trend di crescita costante. La continua ricerca e immissione nel proprio organico di personale qualificato professionalmente, consente una sistematica innovazione e apertura alla "complessità" degli interventi del settore sociale. Con l'acquisizione e il mantenimento del Sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 e l'ottenimento recente della certificazione Family Audit la cooperativa ha ulteriormente qualificato la propria azione. L'attenzione e la sensibilità alla persona e ai suoi bisogni orienta e dà l'impronta a tutti i servizi erogati, divenendo di fatto l'elemento che guida le scelte imprenditoriali, che trovano senso e significato solo se da esse nasce una consapevolezza sempre maggiore della necessità di investire qualitativamente nella ricerca e attivazione continua di buone prassi.

Nella cooperativa sono impiegati professionisti che operano sul campo e professionisti che curano l'organizzazione aziendale interna e le relazioni con gli Enti Pubblici. La Cooperativa si avvale inoltre di collaborazioni esterne in relazione alle necessità dei servizi gestiti.

INDICE

1. Identità dell'organizzazione

<i>1.1 La nostra carta d'identità</i>	<i>pag.5</i>
<i>1.2 Mission e vision: chi siamo</i>	<i>pag.6</i>
<i>1.3 Attività svolte: le risposte ai bisogni</i>	<i>pag.7</i>
<i>1.4 Territorio e comunità di riferimento</i>	<i>pag.9</i>

2. Governance

<i>2.1 La base sociale e partecipazione</i>	<i>pag.11</i>
<i>2.2 La tipologia di governo</i>	<i>pag.12</i>
<i>2.3 La struttura organizzativa</i>	<i>pag.12</i>
<i>2.4 Organi di controllo</i>	<i>pag.14</i>
<i>2.5 Criticità ed obiettivi</i>	<i>pag.15</i>
<i>2.6 Attività formativa</i>	<i>pag.15</i>

3. I portatori di interesse

<i>3.1 Portatori di interesse interni</i>	<i>pag.18</i>
<i>3.2 Portatori d'interesse esterni primari</i>	<i>pag.26</i>
<i>3.3 Portatori d'interesse esterni secondari</i>	<i>pag.27</i>
<i>3.4 Portatori d'interesse esterni terziari</i>	<i>pag.30</i>

4. La dimensione economica

<i>4.1 Il valore della produzione</i>	<i>pag.32</i>
<i>4.2 Il patrimonio e l'utile</i>	<i>pag.33</i>
<i>4.3 Il valore aggiunto</i>	<i>pag.33</i>
<i>4.4 Alcuni indici di solidità finanziaria</i>	<i>pag.34</i>
<i>4.5 Conclusioni e obiettivi economico finanziari</i>	<i>pag.37</i>

NOTE METODOLOGICHE

Il Bilancio Sociale è uno strumento privilegiato di rendicontazione sociale che rappresenta, attraverso la propedeutica analisi interna, una vera e propria opportunità di sviluppo. È, infatti, un utile strumento di responsabilità sociale con il quale l'organizzazione comunica a tutti i portatori d'interesse il proprio operato, rendendo trasparenti i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nelle tradizionali procedure di rendicontazione. È l'esito di un complesso processo partecipato con cui l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere l'effettiva messa in pratica della mission istituzionale. La finalità generale è quella di avviare un percorso di rendicontazione sociale, che di anno in anno si sviluppi e si caratterizzi ulteriormente, partendo dalle fonti informative esistenti presso l'organizzazione.

Il Bilancio Sociale è comunicato tramite pubblicazione nel sito internet www.cooperativasocialealfabeta.com e attraverso il deposito presso il registro imprese competente.

Potrà essere presentato anche in occasione di eventi specifici, nelle riunioni con i potenziali committenti dei servizi offerti e con le altre Cooperative che cogestiscono i servizi nell'ambito del Consorzio a cui la Cooperativa aderisce dal 2008, in modo che attraverso il bilancio sociale i soggetti interessati possano avere una fedele fotografia dell'organizzazione.

Infine, il Bilancio Sociale potrà essere esposto ad ulteriori soggetti terzi quali ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, valutatori regionali, valutatori ISO, Istituti di Credito.

Copie cartacee del presente Bilancio Sociale saranno presenti in cooperativa e a disposizione della Comunità.

Dal punto di vista normativo si è fatto riferimento al Decreto Attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/2008 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e sul Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali di Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore.

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 15 /05/2026 che ne ha deliberato l'approvazione.

Identità dell'organizzazione

1.1 La nostra carta d'identità

Denominazione	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALFA BETA ONLUS
Data di costituzione	11/12/1991
Codice fiscale e Partita IVA	02037560923
Ragione sociale	Società Cooperativa Sociale Alfa Beta Onlus
Forma giuridica	Cooperativa sociale A.R.L.
sede principale	Sede legale sita in Via Santa Maria n. 218 - Guspini
Sedi secondarie	Sede operativa sita in Vico Parigi n.11 - Guspini
anno costituzione	1991
tipologia	Cooperativa iscritta all'albo Regionale delle cooperative di tipo A al n. 137855. Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di Impresa Sociale in data 27/07/2018 per effetto di quanto previsto al D.Lgs n.112 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni
Tel - Fax	070972435 - 0709783446
Sito Internet	www.cooperativasocialealfabeta.com
Mail pec	cooperativasocialealfabeta@pec.it
Indirizzo mail	info@cooperativasocialealfabeta.it
Altre partecipazioni	- Consorzio Network Etico Territoriale - Fidicoop Sardegna - GAL Linas Campidano - Cooperativa Paradura
Codice Ateco	- 93.29.9 altre attività di intrattenimento e di divertimento - 88.99 altre attività di assistenza sociale non residenziale nca - 88.1 assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Certificazioni	- <u>UNI EN ISO 9001:2015</u> N. 12772-A emesso dall'Organismo di Certificazione KIWA CERMET ITALIA SPA - schema di accreditamento SGQ - Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità. Settori certificati: 38 - Sanità ed altri Servizi Sociali - <u>Family Audit</u> _ rilasciata dall'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia Autonoma di Trento in data 13/12/2024 certificato n.331 -Registro delle Organizzazioni certificate F. Audit

1.2 Mission e vision: chi siamo

Descrizione dello scopo sociale:

La Società cooperativa, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità, senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio - sanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381. Si propone di ottenere per i soci lavoratori, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della loro attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la cooperativa ed i soci sono stabiliti da apposito regolamento interno ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142. Riguardo ai rapporti mutualistici, la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci lavoratori. La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Valori sociali di riferimento e principi etici

- la comunicazione per la costruzione delle relazioni con l'altro;
- la promozione della salute e del benessere;
- il riconoscimento della diversità e la valorizzazione delle differenze individuali;
- la trasparenza;
- il lavoro di rete.

Condizioni economiche sociali e organizzative per perseguimento missione

Alfa Beta è un'impresa sociale in quanto:

- si fonda su progetti imprenditoriali che nascono dall'analisi dei bisogni e delle risorse della collettività e dei singoli cittadini;
- ricerca l'equilibrio tra l'aspetto imprenditoriale e lo spirito di partecipazione, mutualità e solidarietà;
- costituisce un'articolazione tra i bisogni della comunità locale e le istituzioni pubbliche e private, crea e potenzia relazioni;
- punta a raggiungere in ogni progetto elevati standard di qualità per la soddisfazione del committente e dell'utenza;
- si propone quale partner attivo e collaborativo avvalendosi di personale qualificato;
- dà spazio al confronto e incentiva la crescita personale e professionale dei lavoratori al fine di migliorare la qualità dei servizi resi;

- attua percorsi di formazione finalizzati ad acquisire e consolidare competenze professionali specifiche e sviluppare capacità manageriali di sé stessi e dell'impresa.

1.3 Attività svolte: le risposte ai bisogni

Linee di progettualità e servizi

Al fine di illustrare la panoramica delle attività svolte nel comparto dei servizi socioassistenziali, riportiamo sotto le differenti macroaree di intervento, che rappresentano un utile modalità per evincere le esperienze pregresse. Specifichiamo, come sarà possibile rilevare successivamente, che alcune tipologie di servizio non sono state erogate nell'annualità in oggetto, ma per scelta vengono inserite in quanto indicative del bagaglio esperienziale e di competenze tecniche acquisito nel pregresso.

Tabella 1: Sintesi delle macroaree di intervento della coop.va

Macroarea di riferimento	Tipologia di servizio
<u>Minori e Famiglie</u>	Gestione di Asili Nido e Spazi Infanzia, Servizi Educativi Territoriali, Ludoteche e Centri di aggregazione, Servizi educativi, Centri per la famiglia, Centri affidi/adozioni.
<u>Anziani</u>	Gestione di Centri di aggregazione anziani, Servizio di Assistenza domiciliare e ausiliaria, Casa protetta, Abitare Assistito, Comunità alloggio, Piani Personalizzati (L. 162/98).
<u>Disabilità e non autosufficienza</u>	Gestione di Centri diurni e servizi di integrazione e socializzazione per disabili e sofferenti mentali, Piani Personalizzati L. 162/98, Assistenza Scolastica Specialistica
<u>Area Segretariato Sociale</u>	Gestione dei servizi di affiancamento e Supporto al Servizio Sociale Professionale, Supporto agli Uffici di Piano, Ufficio Interventi Civili
<u>Inserimenti lavorativi</u>	Gestione di Progetti L.20/97, REIS, PUC, Avviso RAS Includis, Inserimenti lavorativi per persone ricadenti nello spettro autistico (L.4 ASL)
<u>Formazione Continua e Supervisione</u>	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per i professionisti in organico, realizzazione interventi formativi per gli operatori sociali degli Enti Pubblici, realizzazione di corsi accreditati dal CROAS (Ordine Assistenti Sociali - Sardegna) inclusi progetti di Supervisione dei Servizi Sociali d'ambito.

Fonte: Elaborazione propria attraverso archivi aziendali

La Coop.va Alfa Beta fin dalle origini, come nell'annualità oggetto di rendicontazione, opera in maniera prevalente e netta progettando ed erogando servizi per conto di Pubbliche Amministrazioni. A seguire, per meglio evincere la portata dell'impegno organizzativo e contrattualistico con gli Enti, riportiamo una tabella di sintesi dei servizi in gestione per l'annualità 2025: gestiti in maniera autonoma ovvero attraverso la sinergia con il Consorzio Network e le realtà cooperative aderenti.

Tabella 2: Sintesi dei servizi in gestione nell'annualità 2025

Sintesi dei servizi in gestione attraverso contratto/convenzione con Soggetto Pubblico		
Tipologia	Dettaglio	Totale
Servizi Educativi/Specialistica Scolastica	-Plus di Guspini (SET + PIPPI); Comune di Monserrato; Comune di Assemini; Sordiana/Soleminis; Comune di San N. d'Arcidano; Serrenti; Serramanna (Specialistica Scolastica); Dispositivo gruppo genitori _ PIPPI (Cagliari); PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo (SET), Spazio Neutro Mogorella.	11
Centri di Aggregazione	- Nurachi (Ludoteca), Settimo S. Pietro (CAS + Animazione estiva); Intercomunale Zeddiani (CAS adulti); Oristano (ludoteche); Pirri (Centro di Quartiere); Milis (CAS); Intercomunale Zeddiani (CAS minori); Sardara (ludoteca).	8
SAD (servizio di Assistenza Domiciliare) L.162/98	Plus di Guspini; Plus Quartu - Parteolla; Comune di Samassi; Siliqua (gestione L.162/98),	4
Sportelli Home Care Premium / Tutele giuridiche	-Plus Sanluri - Unione Comuni della Marmilla; PLUS di Guspini.	2
Inserimenti socio lavorativi/azioni di contrasto all'emarginazione	-PUC distretto Plus di Guspini; ASL Medio Campidano (Progetto Autismo Linea 4) ; REIS Comune di Arbus; REIS Comune di Sardara, REIS Comune di Pabillonis; Dipartimento Giustizia Minorile (Laboratorio Falegnameria IPM Quartucciu).	6
Servizi Aggregativi e di socializzazione destinati a adulti con patologie psichiatriche - deficit cognitivi	-Comune di Segariu; Asl Medio Campidano (Progetto Autismo linea 2/3)	3
Centri per la Famiglia	-Comune di Nuoro; PLUS di Nuoro, Plus 21, PLUS Ales Terralba	5
Attività in supporto dei Servizi Territoriali	- Affiancamento all'Ufficio di Piano (PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo), PUA (PLUS Parteolla), Supporto Uff di Piano (Sarrabus Gerrei), PLUS Sanluri (PIPPI), PLUS Guspini PIPPI.	5
Servizi alla Prima infanzia (0-3 anni)	-Nido + micro nido Villacidro; 0/3 Sassari; "Primi Passi" _ Nuoro;	3
Informacittadino	informacittadino di Ruinas	1
Supervisione dei servizi sociali _ LEPS	PLUS di Guspini, PLUS di Nuoro, PLUS Alghero -Anglona Coros Figulinas; PLUS Isili.	4
Totale		52
* Non sono inclusi i servizi erogati attraverso sistemi di accreditamento (SET, SAD, HCP)		

In maniera residuale rispetto al più corposo impegno riferito alla gestione di servizi in sinergia con la P.A., come anticipato, la cooperativa ha esteso il proprio impegno nell'erogazione di interventi individualizzati, che hanno compreso la coprogettazione con il servizio sociale professionale o alternativamente - in linea diretta, con la famiglia del beneficiario (attraverso la stipula di una convenzione). Facciamo riferimento, in questa specifica, agli interventi L.R.162/98 (a carattere assistenziale e/o educativo), prestazioni Home Care Premium (attraverso sistema di accreditamento) e interventi attraverso il sistema di accreditamento dei servizi educativi a carattere comunale/distrettuale. Sotto si riporta la quantificazione per ciascuna tipologia citata (Tabella 3).

Tabella 3 Sintesi delle tipologie di intervento individualizzato

<i>Tipologia Intervento individualizzato</i>	<i>N. a carattere educativo</i>	<i>N. a carattere assistenziale</i>
<i>L.162/98</i>	<i>45</i>	<i>130</i>
<i>Home Care Premium</i>	<i>9</i>	<i>63</i>
<i>Sistema di Accredimento</i>	<i>30</i>	<i>50</i>
<i>Totale</i>	<i>84</i>	<i>243</i>

1.4 Territorio e Comunità di riferimento

La coop.va Alfa Beta, nell'annualità di riferimento, ha operato esclusivamente nel territorio regionale sardo, in particolare nelle aree Sud Sardegna, Oristanese, Sassarese e Nuorese. Si sono concluse nelle precedenti annualità le esperienze di gestione nel territorio Toscana: Servizio Educativo per conto del Comune di Livorno (2017-2021), Servizio Educativo per conto del Comune di Arezzo (2019-2021).

L'Attività della Cooperativa Sociale Alfa Beta, all'atto della sua costituzione, dapprima si rivolge al settore socioculturale e poi si orienta definitivamente e in maniera specifica al settore sociale e assistenziale. Nel 2000 avvia un Baby Parking privato destinato alla prima infanzia dai 3 mesi ai 3 anni e dal 2001 amplia le proprie attività acquisendo la gestione di servizi educativi territoriali, servizi di socializzazione e integrazione per sofferenti mentali, centri di aggregazione rivolti a diverse fasce d'età.

La compagine sociale è costituita sia da professionisti che operano sul campo che da professionisti che curano l'organizzazione aziendale interna e le relazioni con gli Enti Pubblici. La Cooperativa si avvale anche di collaborazioni esterne in relazione alle necessità dei servizi gestiti. Attualmente fanno parte dell'organico e collaborano con noi: psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, educatori professionali, operatori socio-sanitari, animatori, esperti in vari settori.

L'evoluzione del Terzo settore in Sardegna, in particolare negli ultimi anni, ha visto mutare notevolmente il settore della cooperazione. Principalmente perché è venuta meno la "territorialità" dei soggetti che partecipano alle gare d'appalto. Mentre in passato ai bandi pubblici comunali partecipavano esclusivamente le Cooperative presenti sul territorio, adesso è prassi rilevare competitor che arrivano da diverse aree geografiche della Sardegna e del Territorio Nazionale. Per questo motivo la Cooperativa ha scelto di tutelarsi entrando a far parte (in qualità di socia fondatrice) del Consorzio Territoriale Network Etico, che attraverso la sua presenza in tutto il territorio regionale (valore aggiunto generato dalle Consorziato aderenti) e per mezzo del supporto del suo Centro Servizi (specializzato in consulenza amministrativa, Progettazione, Sistemi di Gestione, Salute-Sicurezza e assistenza legale relativa al Codice degli appalti), garantisce stabilità in termini di erogazioni dei servizi sui Comuni di competenza storica e territoriale.

Al fine di individuare una connotazione geografica come target "ambientale" cui riferirsi, benché l'attività prevalente sia territorialmente ancorata alla Regione Sardegna, la comunità di riferimento può essere identificata in tutto il territorio nazionale, laddove la coop.va, attraverso il Consorzio Network Etico, può offrire servizi altamente specializzati verso i soggetti che ne necessitano. In

questo senso sono state significative, ed arricchenti, come accennato in precedenza, le esperienze svolte presso i Comuni di Livorno e Arezzo.

Nell'annualità di riferimento le sinergie con soggetti operanti in territori extra isolani sono state costanti, sia in termini di co-proiezioni di servizi che di realizzazione di percorsi formativi; per questo si ritiene opportuno specificare che la comunità di riferimento della coop.va Alfa Beta trova luogo nelle molteplici comunità costituenti l'intero territorio nazionale, ciò contempla l'accezione plurima dei differenti contesti civili, socioculturali, professionali e formativi e di governance.

Governance

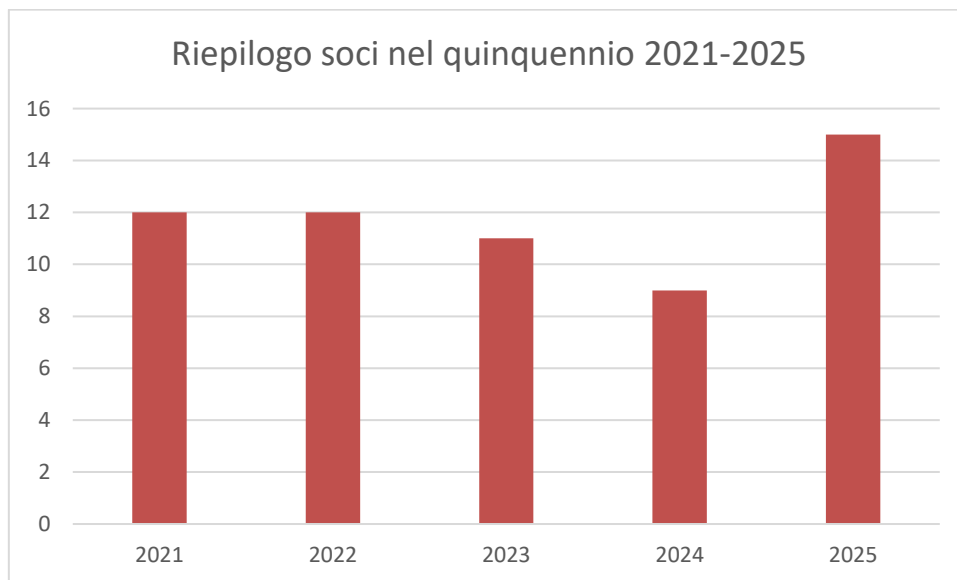
2.1 La base sociale e partecipazione

I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa:

- *Concorrono alla gestione dell'impresa attraverso la formazione degli organi sociali;*
- *Contribuiscono alla formazione del capitale sociale, ai risultati economici e, attraverso le delibere assembleari, alla loro destinazione;*
- *I soci lavoratori mettono a disposizione le loro capacità personali e professionali per lo svolgimento delle attività della Cooperativa. Rappresentano la risorsa più preziosa nella gestione/erogazione dei servizi agli utenti e collaborano attivamente alla gestione dei servizi, ispirandosi ai principi della solidarietà, dello spirito cooperativo e all'insegna della qualità delle prestazioni offerte.*

Sono presenti soci lavoratori e soci non lavoratori. I nuovi soci vengono ammessi dopo aver presentato domanda al Consiglio di Amministrazione e, a seguito di valutazione e accoglimento della richiesta, versamento della quota sociale.

Di seguito un breve riassunto grafico del numero dei soci nell'ultimo quinquennio (valori rilevati al 31 dicembre di ciascuna annualità):



2.2 Tipologia di Governo

Il Governo della Cooperativa è affidato al Consiglio di Amministrazione, il quale definisce le direttive strategiche e mette a disposizione dell'organizzazione le risorse appropriate per raggiungerle. La caratterizzazione della Cooperativa come Impresa Sociale richiede precise caratteristiche dell'organo di Governo, tra cui la perfetta conoscenza della cooperativa, delle complessità dei diversi territori in cui opera tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bisogni, risorse, soggetti politici e amministrativi del territorio, nonché elevate competenze manageriali. L'ampia gamma della tipologia dei servizi offerti porta la cooperativa ad interfacciarsi soprattutto con le pubbliche amministrazioni, pertanto, oltre alle competenze manageriali, occorre possedere una perfetta conoscenza dei meccanismi regolanti il funzionamento della pubblica amministrazione, soprattutto in relazione alla disciplina che governa i pubblici appalti.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da soci-lavoratori che ricoprono diversi ruoli operativi, sia in ambito amministrativo che di gestione dei servizi sul campo.

Di seguito schematizzate alcune informazioni rispetto agli Amministratori della Cooperativa:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Temporalità della carica</i>
Atzori Anna Paola	<i>Presidente e Legale Rappresentante</i>	<i>da ottobre 1996</i>
Pillai Tiziana	<i>Vicepresidente</i>	<i>da dicembre 1998</i>
Corsini Cinzia	<i>Consigliere</i>	<i>da settembre 2011</i>
Piras Daniele	<i>Consigliere</i>	<i>da novembre 2013</i>
Fara Simona	<i>Consigliere</i>	<i>da settembre 2022</i>
Sanna Marco	<i>Vicepresidente Amministratore delegato</i>	<i>da febbraio 2024</i>

2.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa è composta da:

- *Assemblea dei Soci*
- *Consiglio di Amministrazione*
- *Organo Monocratico di Controllo e Revisione Contabile*

All'Assemblea dei soci sono demandate le seguenti funzioni:

- a) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno;*
- b) la nomina degli amministratori, dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale, ove nominato;*
- c) la determinazione del compenso degli amministratori e dei Sindaci;*
- d) deliberare, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge 3 aprile 2001, n° 142, un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;*
- e) deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;*
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; la trattazione di tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione sociale, indicati nell'ordine del giorno;*
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
- h) la trattazione di tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione sociale, indicati nell'ordine del giorno.*

*L'attività del **Consiglio di Amministrazione**, incentrata sulla gestione strategica, ha per oggetto:*

- 1. Le decisioni che vincolano la Cooperativa nel medio-lungo periodo e che vertono nella definizione dei rapporti con l'esterno, dei piani di sviluppo della cooperativa e nell'armonizzazione della gestione dei servizi esterni con la struttura organizzativa interna;*
- 2. La gestione direzionale che comprende la definizione organizzativa e operativa, la programmazione delle attività ed il loro controllo, che traduce materialmente sia le decisioni strategiche che quelle organizzative*

La verifica sulla correttezza della gestione strategica avviene attraverso l'analisi di diversi documenti quali il bilancio contabile e lo stesso bilancio sociale, anche attraverso la sintetizzazione con indici significativi che offrono un riscontro all'operato svolto.

Tale verifica comprende dunque:

- l'esame delle informazioni di ritorno da parte del cliente finale, sia esso un membro della comunità servita oppure la stazione appaltante;*
- il monitoraggio dell'efficacia dei processi adottati;*
- il monitoraggio dei risultati degli audit interni della qualità/sicurezza;*
- l'analisi della eventuale non adeguatezza delle azioni correttive adottate e delle azioni preventive;*
- l'analisi delle eventuali modifiche da apportare al sistema;*
- l'analisi delle relazioni di coloro che si occupano dei vari settori o ambiti operativi (amministrazione del personale, responsabile della qualità, predisposizione delle gare di appalto);*

- *l'analisi del dettaglio della composizione dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio offerto al fine di individuare le criticità e criteri per migliorare le offerte da presentare in appalti successivi similari;*

A seguito di tali analisi il Consiglio di Amministrazione decide eventualmente azioni per:

- 1. Migliorare l'efficacia complessiva del sistema;*
- 2. Migliorare in termini di efficienza ed efficacia la qualità dei servizi offerti;*
- 3. Reperire le risorse necessarie anche eventualmente attingendo a figure esterne in grado di colmare eventuali lacune emerse.*

2.4 Organi di Controllo

*La società si avvale dell'attività dell'Organo **Monocratico di Controllo e Revisione Contabile**, nominato a seguito del superamento del limite n. 3 di cui all'art. 2477 C.C. e nell'esclusivo interesse della società, si occupa:*

- di effettuare eventuali ispezioni volte alla verifica del corretto operare, anche formale, degli organi di governo della società, nell'interesse della stessa società;*
- di attingere a informazioni che rendano il più completa possibile la sua conoscenza del corretto operare e nel rispetto delle norme degli organi sociali;*
- della revisione e del controllo contabile della società, attraverso revisioni periodiche e/o analisi contingenti, affinché siano rispettate le norme civilistiche e fiscali nella tenuta delle scritture contabili e nella redazione dei bilanci di esercizio, in collaborazione con gli incaricati esterni in materia di contabilità e consulenza del lavoro.*
- della predisposizione di relazioni periodiche sui controlli effettuati e degli eventuali rilievi nonché della predisposizione delle relazioni allegate al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2 C.C.*

Attualmente l'Organo Monocratico di Controllo e Revisione Contabile è rappresentato dal Dott. Antonio Begliutti, nato ad Arbus il 18/09/1966 residente in Viale A. Diaz, 92 – Cagliari C.F. BGLNTN66P18A359X, Dottore Commercialista ed Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 80313, nominato con delibera assembleare e la cui carica avrà scadenza in data 31/12/2021.

La Cooperativa, inoltre, non essendo iscritta ad alcuna associazione di categoria, è soggetta al controllo di cui al D. Lgs. 02/08/2002 n. 220 da parte della direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Infine, avendo la società conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 N. 12772-A l'azione della società è costantemente improntata al mantenimento di tutti gli standard previsti per il suo conseguimento e mantenimento.

2.5 Criticità ed Obiettivi

Il costante monitoraggio dei servizi svolti da parte della cooperativa, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi delle risorse impiegate, degli output di progetto e delle risposte ai bisogni della committenza e dell'utente finale, ha portato lo sviluppo di un modello organizzativo improntato all'analisi sistematica dei processi.

L'intera organizzazione è stata suddivisa in processi (interconnessi tra loro) per i quali vengono individuati specifici referenti, che attraverso il modello del SGQ ISO 9001, si occupano della raccolta dati/elementi e della successiva analisi attraverso l'approccio Risk Management. Nella rilevazione degli elementi in maniera capillare vengono coinvolti i coordinatori dei differenti servizi, gli operatori tutti, i beneficiari dei servizi, le Stazioni Appaltanti e tutti gli stakeholders che a vario titolo instaurano rapporti con la cooperativa. A sovrintendere, infine, il monitoraggio globale dei differenti processi è la Direzione Aziendale, che si attiva per:

- *individuare in maniera consequenziale le aree di criticità;*
- *prevedere e quantificare il possibile rischio aziendale ed il successivo (eventuale) impatto sull'organizzazione;*
- *declinare l'azione per gestire il rischio individuato;*
- *descrivere in ottica di miglioramento le opportunità per la cooperativa attraverso il contrasto della criticità rilevata.*

La cooperativa Alfa Beta è fermamente convinta che solo attraverso l'individuazione puntuale delle criticità sia possibile elaborare azioni correttive ed implementative che consentano di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione della società, tenuto conto ovviamente delle specificità degli ambiti di azione della cooperativa.

*In via generale proprio attraverso il costante e sistematico metodo di analisi e controllo vengono individuati gli obiettivi, che a differente cadenza programmatica, a seconda dei diversi ambiti di applicazione, l'organo di Governo inserisce nel proprio percorso, coincidendo con **La Politica per la Qualità**.*

Ovviamente, quanto descritto riguarda un lavoro che richiede continui aggiornamenti, anche alla luce dell'evoluzione normativa, della domanda di servizi ed in via generale per la fluidità dei contesti sociali e comunitari in cui la cooperativa opera.

2.6 Attività formativa

La Cooperativa da sempre ritiene fondamentale la formazione, quale strumento privilegiato per incrementare le competenze e migliorare le proprie performance di risposta ai bisogni delle comunità. Proprio per questo, in un'ottica di totale sinergia volta al miglioramento/sviluppo dei

territori in cui opera, Alfa Beta si impegna attraverso un processo formativo costante che dirama su una triplice direttrice:

- *Formazione rivolta ai propri professionisti;*
- *Azioni formative aperte agli operatori sociali non afferenti all'organigramma aziendale ma operanti nei territori/distretti Plus di riferimento, prevedendo dunque il coinvolgimento di professionisti dei servizi Territoriali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i Servizi Sociali Comunali, Uffici di Piano, CSM, Consultorio.*
- *Formazione e sensibilizzazione destinata, per quanto di pertinenza, alla comunità in senso ampio - coinvolgendo le Scuole e gli Istituti Comprensivi, le Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, la cittadinanza tutta.*

Approfondendo in particolare l'ambito della "formazione interna", ovvero destinata ai tecnici dei servizi socioassistenziali in organico alla coop.va, sono stati realizzati in totale n. 340 gli appuntamenti/corsi/laboratori di formazione per un totale di 1.037 ore su tematiche inerenti competenze tecniche / aspetti connessi all'area Salute – Sicurezza (D. Lgs 81/2008) e percorsi di supervisione. Sotto in tabella si riporta la sintesi.

Tabella 4 Sintesi interventi formativi destinati ai professionisti

Target discenti	Monte ore
operatori dei servizi alla prima infanzia	85
operatori dei servizi di Aggregazione/Ludoteche	30
operatori dei servizi educativi (minori e adulti) e assistenza scolastica specialistica	50
operatori afferenti all'area della disabilità e non autosufficienza / servizi di assistenza domiciliare	30
Percorsi destinati ai corsi sulla sicurezza/HACCP che hanno coinvolto professionisti operanti nelle varie aree di servizio	26
Professionisti impegnati nell'area amministrazione/direzione	12
Supervisione Professionale dei servizi sociali - LEPS	804
Totale ore	1.037

Importante sottolineare che la cooperativa Alfa Beta dal 2011 è Agenzia Formativa riconosciuta dall'Ordine Nazionale Assistenti Sociali (ID Agenzia n°1324), pertanto soggetto autorizzato alla programmazione e realizzazione di contenuti formativi specifici per gli iscritti all'Albo ed al conseguente rilascio dei crediti formativi/deontologici. In merito a questo, nell'annualità 2025, sono realizzati nel complesso n.10 corsi di formazione, accreditati dall'Ordine Ass. Sociale Sardegna per un totale di 167 ore - sotto la sintesi dell'attività svolta.

Sintesi corsi di formazione accreditati dall'Ordine Assistenti Sociali nel 2025				
N° eventi realizzati	Durata complessiva ore accreditate	N° crediti Formativi riconosciuti	N° crediti Deontologici riconosciuti	N° assistenti sociali partecipanti
10	167	117	43	280

Del monte ore complessivo sintetizzato sopra, opportuno precisarlo per particolare rilevanza del dato, ben 148 ore afferiscono a percorsi di Supervisione professionale realizzata in ambiti territoriali (ATS – PLUS); tali attività hanno visto coinvolti professionisti afferenti sia agli Enti Pubblici (Uffici di Piano, Servizio Sociale Professionale, ASL) che al Terzo Settore (incluso tutta la cooperazione ed il privato sociale operante nei territori di riferimento). Gli interventi-progetti di supervisione sono stati frutto di gestioni finanziate attraverso lo strumento LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, fondi PNRR e FNPS), garantendo la realizzazione delle principali azioni previste dalle linee guida ministeriali: Supervisione di gruppo monoprofessionale (Azione 1), supervisione individuale monoprofessionale (Azione 2), supervisione di gruppo multidisciplinare (Azione 3), supervisione monoprofessionale di gruppo destinata ad educatori -pedagogisti (Azione 4). Per una migliore fotografia dell'operato in merito alla supervisione si riporta sotto la sintesi di per ciascun ambito-partner

Supervisione LEPS annualità 2025		
Ambito - Distretto	n. ore svolte	n. professionisti supervisionati
PLUS Alghero - PLUS Anglona Coros Figulinas	391	170
PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo	89	25
PLUS di Nuoro	277,5	90
PLUS di Guspini	46,5	60
totale	804	345

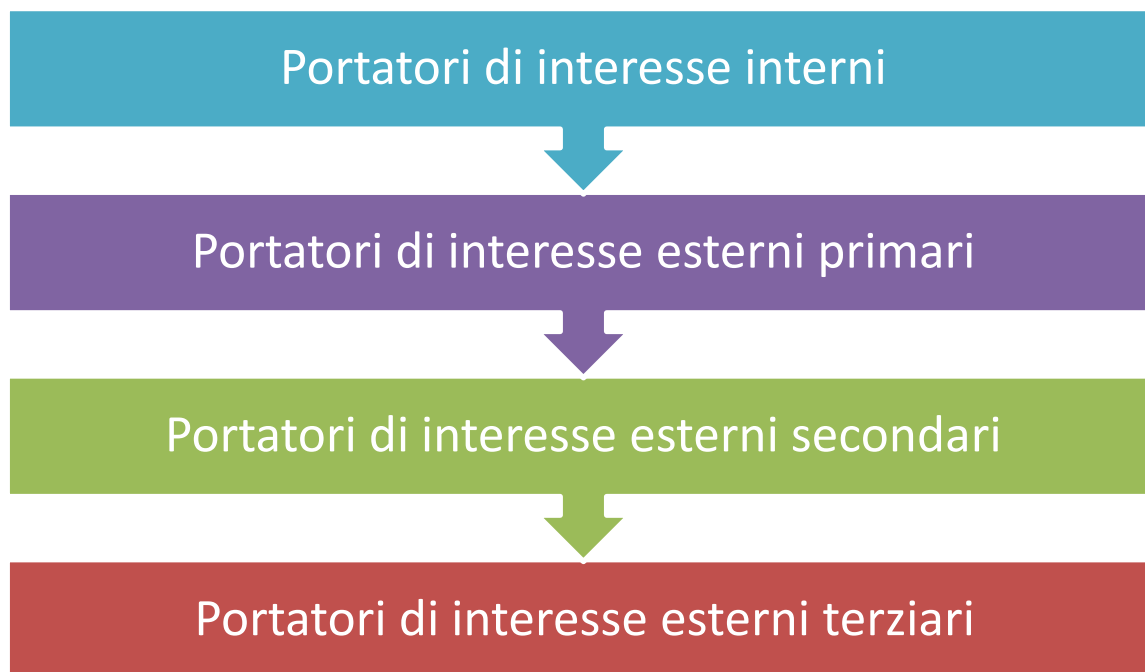
In merito alle docenze la coop.va si affida in via prioritaria, per quanto possibile, a professionisti in organico, o alternativamente, a consulenti/professionisti esterni che in maniera costante collaborano per l'erogazione delle attività. Prioritario per la cooperativa è valorizzare le risorse locali, ciò si riflette anche nella scelta dei formatori che per gran parte risultano risiedere all'interno del contesto territoriale sardo. Fanno eccezione quelle situazioni in cui i bisogni formativi e le particolari esigenze del caso hanno richiesto sinergie con soggetti extra regionali; in tali occasioni la cooperativa ha valorizzato sia il criterio della storicità nei rapporti di collaborazione che quello prioritario dei contenuti d'eccellenza, rientrano tra queste le collaborazioni con il Centro Studi Erickson, la Fondazione Zancan e Studio Vega.

I portatori di interesse

In quanto cooperativa sociale lo scopo mutualistico si articola in due dimensioni principali:

- a) la “mutualità interna” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori;*
- b) la “mutualità esterna” legata al perseguimento dell’interesse generale della comunità nell’esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari.*

In sintesi, gli obiettivi della cooperativa sono il valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale e con riferimento specifico alle tematiche che emergono nei territori ove la cooperativa opera e, ovviamente, l’attenzione all’organizzazione interna, con focus nel rapporto con i soci lavoratori. La “gerarchia” dei portatori di interesse può essere dunque di seguito schematizzata:



3.1 Portatori di interesse interni

Il raggiungimento degli obiettivi e la costante attenzione al perseguimento della funzione sociale della Cooperativa vengono garantiti dall’impegno quotidiano di lavoratori e professionisti che rappresentano una risorsa essenziale per la Cooperativa.

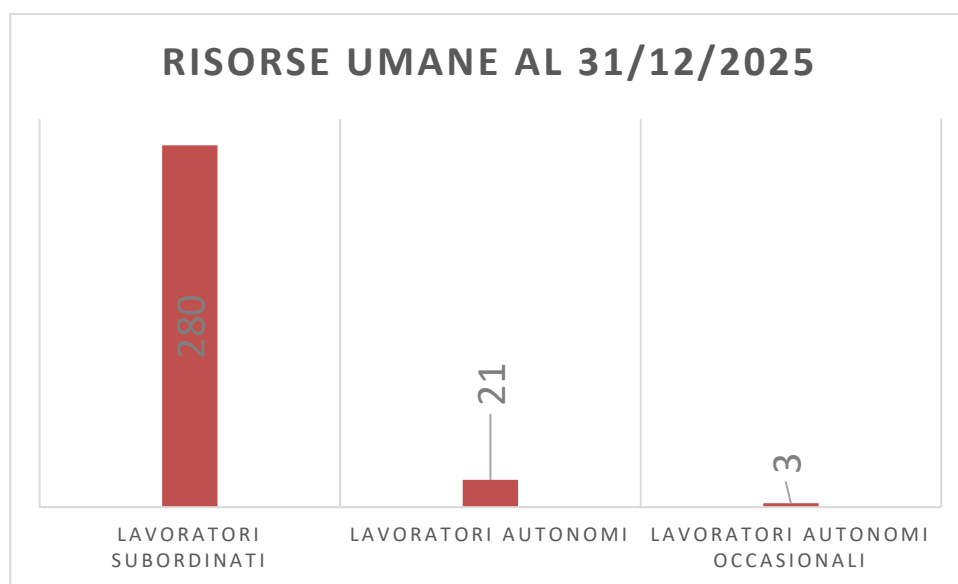
Per tale ragione, in correlazione al perseguimento della funzione sociale, non si possono offrire servizi di qualità e gratificanti per l’utenza se non vi è contestualmente una “cura” dei soci e dei lavoratori che lavorano nelle diverse realtà territoriali dove la società opera.

Per questo motivo la società presta particolare attenzione ai portatori di interesse interni, fra i quali rientrano prima di tutto i soci lavoratori e tutti i lavoratori non soci che, a vario titolo, prestano la loro opera nei nostri servizi. Questa attenzione si sostanzia fundamentalmente in tre direttrici:

- applicazione rigorosa del contratto di lavoro collettivo nazionale delle cooperative sociali in tutti i suoi aspetti, ivi compreso l'accantonamento al fondo per l'assistenza sanitaria di cui all'art. 8;
- particolare attenzione e puntualità nell'erogazione delle remunerazioni, affinché alla naturale gratificazione di coloro che operano nei settori specifici faccia riscontro anche la soddisfazione economica;
- piani di accumulo appositamente stipulati con compagnie assicurative in relazione al T.F.R., affinché la società ma anche i soci, lavoratori e non, siano garantiti rispetto alla liquidazione futura di quanto dovuto.

Per un maggiore approfondimento, di seguito si proporranno alcuni grafici riassuntivi sulla composizione del personale in base alle diverse caratteristiche:

Tav.1 Suddivisione delle Risorse Umane al 31/12/2025



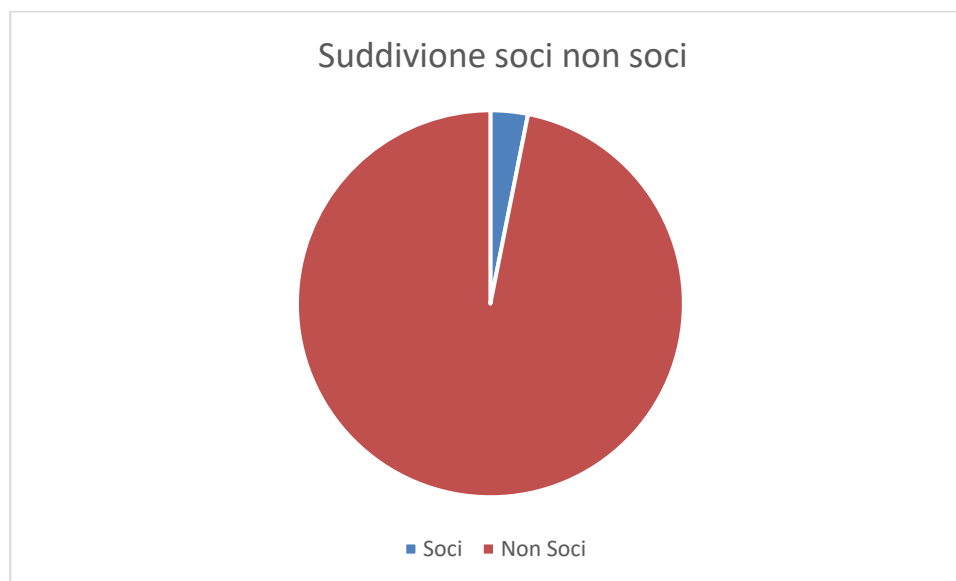
Analizzando la composizione del personale, operano per la Cooperativa complessivamente 304 professionisti, nello specifico **280** sono lavoratori subordinati, **21** sono lavoratori autonomi e **3** sono lavoratori autonomi occasionali (leggero incremento dei lavoratori autonomi occasionali a fronte del decremento di lavoratori autonomi occasionali rispetto all'anno 2024).

*Per quanto concerne i lavoratori subordinati, nel 2025 il numero complessivo dei lavoratori dipendenti è rimasto pressoché invariato passando da 288 del 2024 a **280** (dato che fa riferimento ai dipendenti in forza al 31/12/2025).*

Il numero totale delle assunzioni effettuate e pertanto dei contratti di lavoro subordinati attivati è stato, nel corso dell'anno 2025, pari a 172 mentre la media del personale in forza nel 2025 era di 175,79 unità (dato che fa riferimento alla percentuale part time di tutto il personale).

Dato da rilevare → nel 2025 le assunzioni effettuate sono state meno numerose ossia 172 a fronte di 217 dello scorso anno, pertanto una diminuzione di 45 assunzioni.

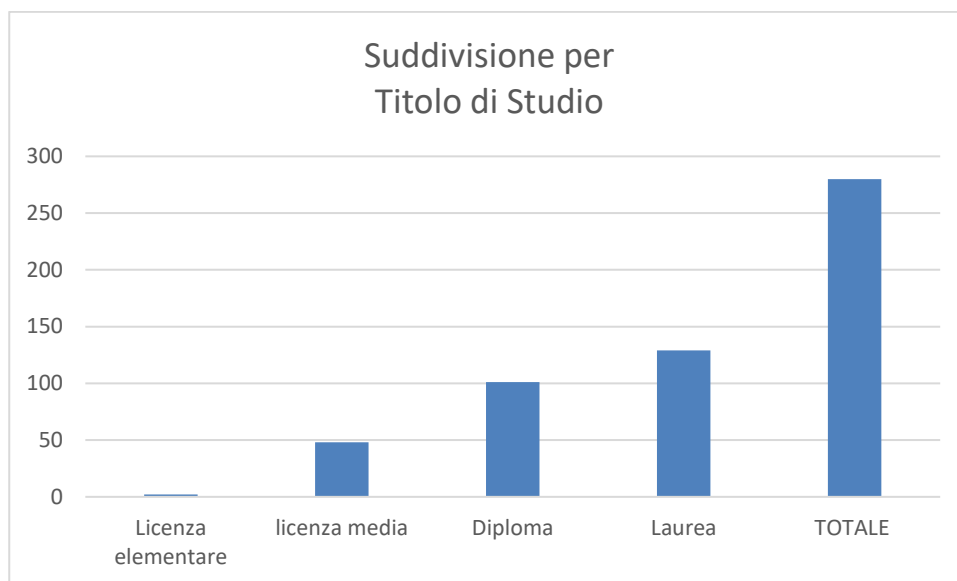
Tav.2 Suddivisione soci non soci



Per quanto concerne la suddivisione del personale tra soci e non soci, il 5 % del personale è rappresentato dai soci, mentre il 95 % da personale non socio.

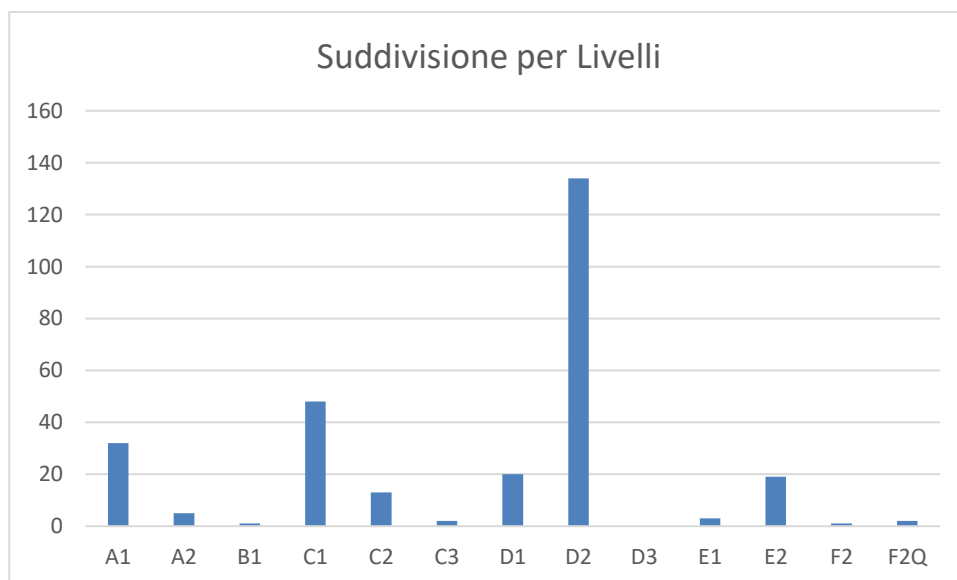
Si rileva che nel 2025 vi è stato l'ingresso di cinque nuovi soci nella Cooperativa. L'ingresso di nuovi soci nel corso dell'anno rappresenta un fondamentale potenziamento del capitale umano della Cooperativa arricchendo la base societaria di nuove competenze e professionalità.

Tav.3 Suddivisione per titoli di studio



Dal grafico emerge la prevalenza del numero dei lavoratori diplomati e laureati, ossia oltre l'80 % del personale: la cooperativa seleziona personale sempre più qualificato anche in virtù della specificità delle professionalità richieste e in linea con l'aumento del livello di scolarizzazione dei giovani.

Tav.4 Suddivisione per livelli



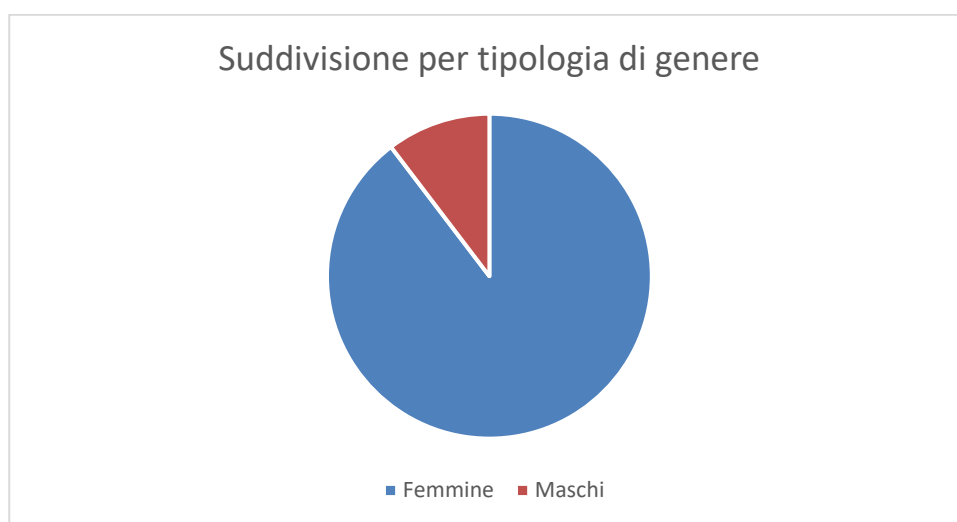
Dalla Tav.4 emerge che la forza lavoro della Cooperativa è composta dal:

- **13,20 %** → Area/categoria **A** - Lavoro generico e servizi ausiliari;
- **0,40 %** → Area/categoria **B** - Lavoro qualificato, e servizi generici alla persona in ambito socio-assistenziale;

- **22,50 %** → Area/categoria **C** - Lavoro specializzato, servizi qualificati alla persona in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario;
- **55,00 %** → Area/categoria **D** - Lavoro specializzato, professioni sanitarie, servizi socio-educativi;
- **7,90 %** → Area/categoria **E** – prestazioni specialistiche, attività di coordinamento;
- **1,00 %** → Area/categoria **F** - Attività di direzione;

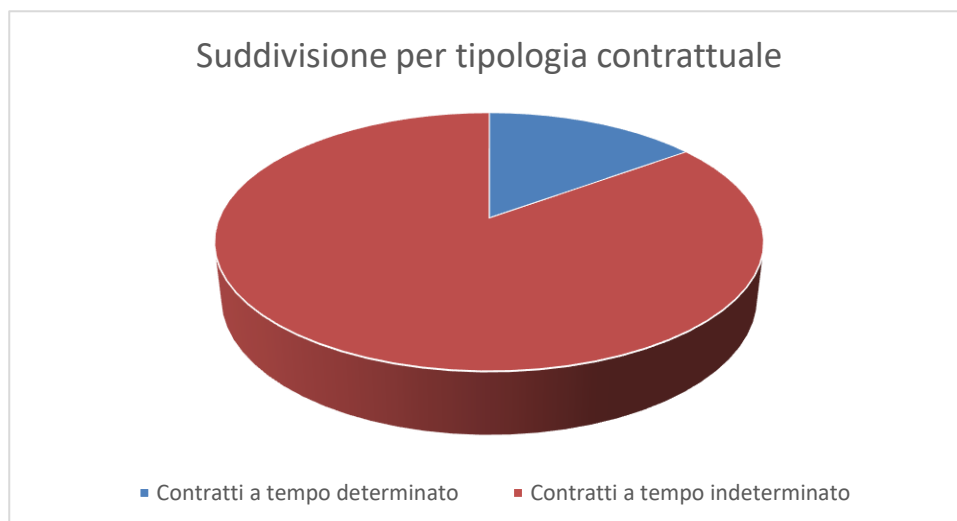
In coerenza con i servizi offerti e con la formazione dei lavoratori, si rileva che oltre l'80 % delle attività svolte dalla Cooperativa si caratterizza per essere altamente specializzate.

Tav.5 Suddivisione per tipologia di genere



Di fondamentale rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale, è l'incidenza dell'occupazione femminile. La presenza di dipendenti di genere femminile sul totale occupati dipendenti è infatti al 89 % (su 280 dipendenti 251 femmine e 29 Maschi).

Tav.6 Suddivisione tra contratti a tempo determinato e indeterminato



Altro importantissimo aspetto da analizzare è la tipologia contrattuale: su 280 dipendenti l'85% è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La Cooperativa, prediligendo forme contrattuali "stabili" che garantiscono appunto stabilità occupazionale, contribuisce senz'altro a influenzare positivamente l'impatto occupazionale generato nel territorio.

Tav.7 Suddivisione tra full-time e part-time



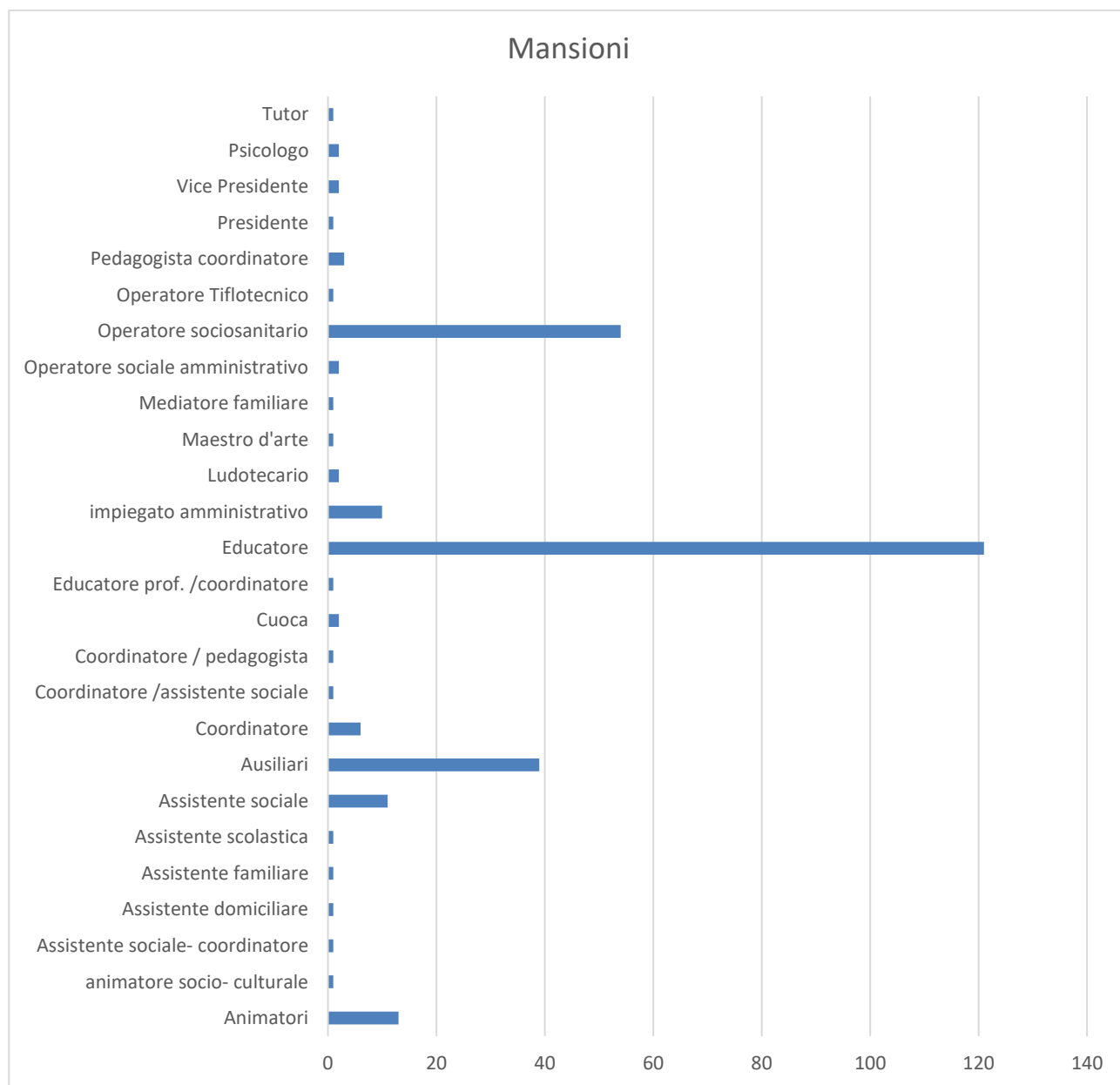
Per quanto concerne la tipologia di orario di lavoro, il 91 % del personale è assunto con contratto di lavoro a tempo parziale.

Tav.8 Suddivisione per aree di competenza



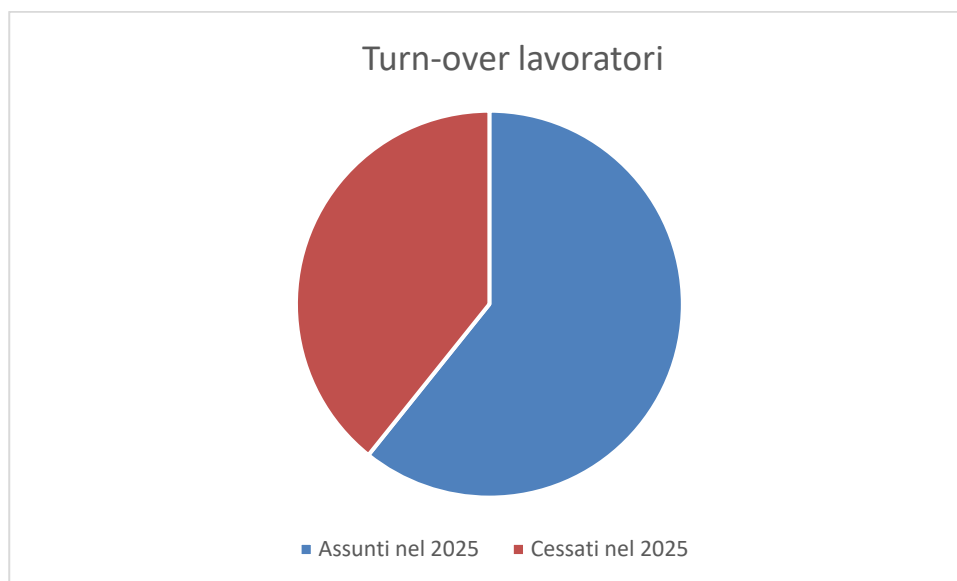
Il 98% del personale in forza si occupa della gestione diretta dei servizi nei diversi appalti / convenzioni / progetti, mentre in 2% è impiegato nell'area amministrativa/dirigenziale.

Tav.9 Suddivisione delle mansioni all'interno dell'area servizi



Nel 2025, collaborano con la Cooperativa diversi professionisti, tra assistenti sociali, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, sociologi, mediatori familiari, mediatori dei conflitti, consulenti legali, operatori socio-sanitari, animatori, ludotecari, esperti in vari settori, con esperienza pluriennale nell'area minori e cura della famiglia e degli anziani. Dalla Tav. 9 emerge che, anche nel 2025, le figure professionali prevalenti sono state gli Operatori Socio Sanitari, gli Educatori e il personale ausiliario.

Tav.10 Turn-over lavoratori



Nel 2025 il numero delle nuove assunzioni sosta pari a 172 mentre quello delle cessazioni pari a 183.

*A ulteriore qualificazione, tutela e promozione dei portatori di interesse interni, la Cooperativa ha ottenuto, nell'annualità 2024, il 13 dicembre, la certificazione **Family Audit**, rilasciata dall'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia Autonoma di Trento certificato n.331 (Registro delle Organizzazioni certificate). La certificazione attesta l'avvio e il mantenimento di un percorso permanente che qualifica la cooperativa Alfa Beta come organizzazione attenta alle esigenze dei propri dipendenti, dedicando una particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi extra lavorativi, con specifica attenzione alle esigenze delle famiglie dei lavoratori e delle lavoratrici. Concretamente la certificazione si traduce in un piano annuale che attua specifiche misure atte a promuovere il benessere lavorativo e la conciliazione con i tempi di cura. Il modulare l'organizzazione del lavoro sulle esigenze dei singoli componenti della cooperativa scaturisce dalla consapevolezza che questa attenzione:*

- consente di valorizzare ulteriormente le risorse che costituiscono la compagine;*
- implementa e rinforza la cultura aziendale rispondendo alla mission della coop.va;*
- determina ricadute positive non solo sui dipendenti e sulle proprie famiglie, ma sulle comunità in cui l'impresa opera, innescando dinamiche generative che trascendono la mera erogazione di servizi di qualità.*

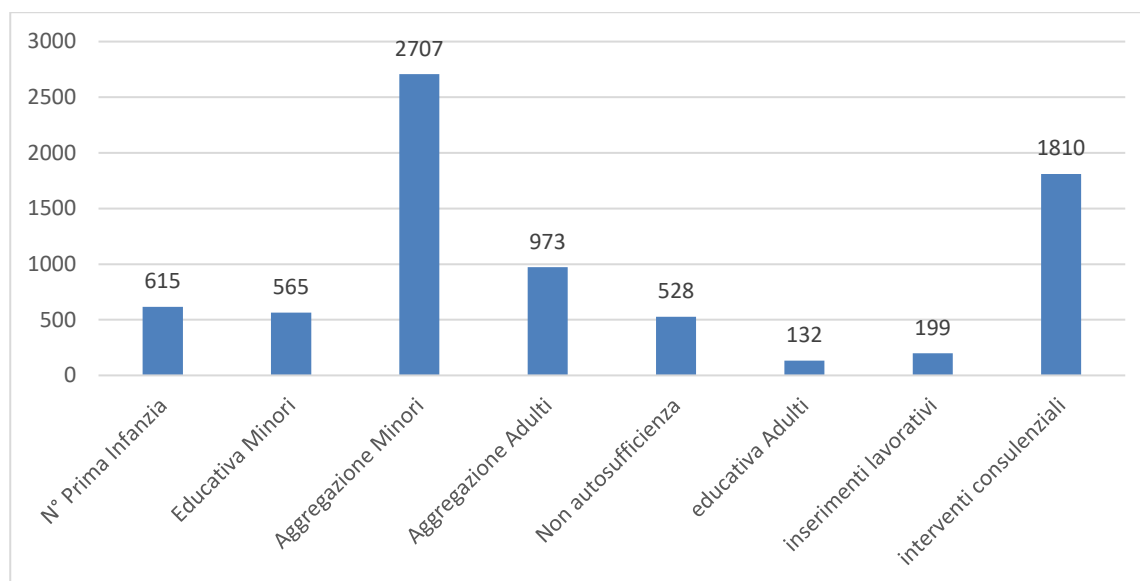
3.2 Portatori d'interesse esterni primari

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale delle comunità ove opera: dalla promozione umana all'integrazione sociale ed eventualmente lavorativa dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi sociali, sociosanitari e educativi (come da dettato della legge 8 novembre 1991 n. 381, art. 1 lett. A). In quest'ottica per la cooperativa è fondamentale cogliere i nuovi bisogni che si generano nelle comunità servite al fine di migliorare e consolidare i servizi offerti ma anche di saper leggere le necessità emergenti ed approntare strumenti adeguati a darvi risposta. In un certo senso, dunque, il lavoro della cooperativa assume un carattere "pionieristico" nella continua ricerca di formule migliorative e più efficaci di soddisfacimento delle esigenze della comunità. Tutto ciò non sarebbe possibile senza una conoscenza capillare dell'utenza servita, delle sue esigenze attuali ma anche di quelle emergenti. Per questo motivo l'organo di governo presta particolare attenzione agli strumenti di monitoraggio che vanno dal contatto diretto con l'utenza al confronto continuo e costruttivo con le eventuali stazioni appaltanti affinché i dati ed anche i suggerimenti raccolti possano tradursi, nel più breve tempo possibile, in azioni rimodulative che garantiscano un miglioramento degli interventi riabilitativi, assistenziali o educativi offerti.

Per soddisfare l'esigenza di un feed back che fornisca informazioni immediate e facilmente interpretabili la società si è dotata di un piano di qualità, gestito da un apposito settore dell'amministrazione che fondamentalmente si basa su due direttrici:

- 1) valutazione delle prestazioni erogate in base al criterio della storicità dei servizi (cosiddetta forma indiretta). I rinnovi di aggiudicazione e le proroghe di servizio fungono infatti da indicatori di gradimento dell'operato svolto. In tal senso la cooperativa può vantare una buona quota di servizi cosiddetti "storici" e pari circa al 50% delle erogazioni totali;*
- 2) valutazione delle prestazioni erogate attraverso il sistema della rilevazione diretta del gradimento, in conformità all'approccio Qualità ISO 9001:2015, attraverso la somministrazione di questionari anonimi e standardizzati per target di riferimento. Tale metodologia, oltre a garantire il monitoraggio in tempo quasi reale dei servizi offerti, consente una "storicizzazione" dei dati di gradimento, fornendo utili parametri di riscontro utilizzabili dall'organo di governo per approntare eventuali azioni migliorative. Lo studio e l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato un livello di gradimento medio/alto.*

Di seguito, con l'intento di restituire un'idea della presenza della Coop.va Alfa Beta nei territori, riportiamo attraverso un istogramma il numero dei cittadini che direttamente sono stati fruitori dei servizi/prestazioni erogate: il numero complessivo dei cittadini raggiunti, rilevati attraverso il sistema di tracciabilità interno, è pari a n.7.529 unità.

Tav.11 Beneficiari raggiunti nel 2025

3.3 Portatori d'interesse esterni secondari

Gli enti che affidano alla cooperativa la gestione dei servizi, sia direttamente sia attraverso il Network Etico di cui la cooperativa fa parte, diventano necessariamente partner con cui costruire un valido rapporto di collaborazione, partendo dai seguenti principi:

- **Identità:** ossia il riconoscimento della diversità individuale e di ruoli all'interno della partnership che deve essere un punto di forza per favorire il confronto costante e la ricerca di nuove modalità di soddisfacimento delle esigenze della utenza;
- **Valori:** pur nella diversità dei ruoli occorre contare su un'etica di fondo condivisa che non può che fondarsi sulla fiducia nelle potenzialità dell'uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere e il desiderio di salute per la collettività;
- **Strategie:** devono essere definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi e condivisi e, soprattutto, devono essere eventualmente aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.

Attraverso l'applicazione di tali principi il servizio erogato può realmente diventare un'attività per l'autonomia e la crescita della persona, dare e mantenere agli utenti la cittadinanza sociale, promuovendo una cultura che favorisca il miglioramento della qualità della vita.

Nell'ambito dell'attività svolta la cooperativa intrattiene dunque rapporti contrattuali e di partnership con diverse entità pubbliche e private. Di seguito si possono riassumere i rapporti

intrattenuti con gli Enti locali, anche per il tramite del Consorzio Net Work Etico, distinti per servizi svolti:

Tabella 5 Sintesi partnership con Enti/Organizzazioni Pubbliche

Ente locale	Servizio svolto
Comune di Villacidro	Asilo Nido e Spazio Infanzia
Comune di Nuoro	Asili Nido Primi Passi
Comune di Oristano	Servizi di Aggregazione
Comune di Mogorella	Spazion Neutro
Comune di Cagliari (Pirri)	Centro di Quartiere
Comune di Settimo San Pietro	Centro di Aggregazione Sociale
Comune di Milis	CAS
PLUS di Guspini	Supervisione servizi sociali d'ambito
Plus di Nuoro	Supervisione servizi sociali d'ambito
Comune di Assemini	Educativo territoriale e rianimazione
Comune di San Nicolò d'Arcidano	SET/Scolastica
Comune di Ales	SET
Comune di Monserrato	Set,sass,segretariato
Comune di Samassi	SAD- piani 162 - SASS
Comune di Segariu	Piani personalizzati L. 162/98 forma indiretta
Comune di Segariu	Servizio socializzazione
Unione Comuni Sarrabus Gerrei	Assistenza domiciliare
Comune di Siliqua	Piani personalizzati L. 162/98 e assistenza domiciliare
PLUS Sarcidano Barbagia di Seulo	SET/SASS
ASL Medio Campidano	Progetti rivolte a persone ricadenti nello spettro autistico: Linea 2/3/4
Comune di Serramanna	Specialistica Scolastica
Comune di Sanluri	Sportello HCP e Tutele Giuridiche
Ministero della Giustizia _ Dipartimento giustizia minorile	Laboratorio Falegnameria IPM Quartucciu
Comune di Sassari	Servizi 0-3
PLUS Sanluri	Accreditamento prestazioni HCP
Plus Sarrabus Gerrei	Accreditamento prestazioni HCP
Comune di Sanluri	Accreditamento SAD
PLUS di Guspini - RAS	INCLUDIS 2024
PLUS Guspini	PUC
Comune di Ruinas	Informacittadino
PLUS di Nuoro	Centro Per la Famiglia
PLUS Ales Terralba	Centro Per la Famiglia
PLUS 21	Centro Per la Famiglia
Comune di Nuoro - PLUS di Nuoro	Centro Per la Famiglia
Plus Oristano	Accreditamento HCP
PLUS Guspini	Accreditamento HCP
PLUS Guspini	SET

BILANCIO SOCIALE 2025

PLUS Guspini	SAD
PLUS Guspini	Attività gestionali Bando HCP
PLUS Quartu Parteolla	SAD
Comune di Serrenti	SAD, SASS, Segret. sociale
Comune di Zeddiani	Intercomunale CAS Adulti (Zeddiani, Narbolia, Tramatzu)
Comune di Arbus	REIS
Comune di Sardara	REIS
Comune di Pabillonis	REIS
Comune di Sardara	Ludoteca
PLUS Parteolla - Quartu S. E.	Potenziamento punti unici d'accesso
PLUS Sarrabus Gerrei	Gestione del Progetto HCP 2022
PLUS Ales Terralba	Centro per la Famiglia
Comune di Serramanna	Assistenza Specialistica Scolastica
Comune di Nurachi	Servizio di pre-post accoglienza scolastica
Comune di Cagliari	Dispositivo gruppi genitori _ PIPPI
Serdiana - Soleminis	SET, SASS, Segretariato, CAS, informacittadino
Unione Comuni Sarrabus	Supporto tecnico e organizzativo all'Uff. di Piano
PLUS di Guspini	Programma P.I.P.P.I.
PLUS Unione Comuni della Marmilla	Programma P.I.P.P.I.
PLUS Sarcidano barbagia di Seulo	Supervisione dei servizi sociali d'ambito
PLUS Alghero - PLUS ACF	Supervisione dei servizi sociali d'ambito

Oltre alle interazioni con i vari Enti Locali la cooperativa è socio fondatore del Consorzio Network Etico. Attraverso tale organismo e la sua preziosa consulenza progettuale, si concorre a buona parte delle gare d'appalto, esso risulta di fatto general contractor della quasi totalità delle commesse, fatta eccezione per una parte dei piani personalizzati e del servizio Educativo di Assemini.

La scelta di concorrere sul mercato attraverso il Consorzio consente alla coop.va di collaborare con altre imprese sociali consorziate, condividendo i know how specifici ed implementando il bagaglio dei propri requisiti tecnici e professionali. La scelta consortile è fin dal principio vissuta e successivamente concretizzata come un'opportunità per creare sinergie e condividere buone prassi non solo nel contesto regionale ma nazionale (vedasi a tal proposito la pregressa cogestione dei progetti nella Regione Toscana).

Nell'ambito, dunque, di tali rapporti di cogestione si segnalano per l'esercizio 2025 le collaborazioni con le seguenti entità cooperative e con lo stesso Consorzio per alcuni servizi.

Tabella 6 Sintesi collaborazioni con le realtà cooperative/imprese sociali

Denominazione	Tipologia di collaborazione
<i>Società Cooperativa sociale Isola Verde</i>	<i>cogestione attraverso il Consorzio Network Etico</i>
<i>Cooperativa Sociale Les Delices</i>	<i>cogestione attraverso il Consorzio Network Etico</i>
<i>Cooperativa Laboratorio Sociale</i>	<i>cogestione attraverso il Consorzio Network Etico</i>
<i>Le Mimose Società Cooperativa Sociale Onlus</i>	<i>cogestione attraverso il Consorzio Network Etico</i>
<i>Geriatrica Serena Cooperativa Sociale</i>	<i>cogestione attraverso il Consorzio Network Etico</i>
<i>Villa Abbas Soc. Coop.va</i>	<i>Coprogettazione interventi di comunità</i>
<i>Nemula Coop.va Sociale</i>	<i>Coprogettazione inserimenti lavorativi</i>

3.4 Portatori d'interesse esterni terziari

Nella gestione della Cooperativa non concorrono attualmente soci-finanziatori. La cooperativa fa fronte al proprio fabbisogno finanziario grazie alle risorse presenti nel proprio rapporto di conto corrente, fatta eccezione per il prestito contratto per l'acquisizione di un'autovettura aziendale con scadenza 28/12/2027. A questi vanno ad aggiungersi i rapporti con la Fidicoop e i piani di accumulo per far fronte ai debiti da TFR futuri. I rapporti con i vari finanziatori e portatori di interessi secondari possono dunque riassumersi come segue:

Ente	Tipologia di Rapporto
<i>Banco di Sardegna Spa</i>	<i>Rapporto di conto corrente e mutuo ipotecario</i>
<i>Banca Proxima</i>	<i>Rapporto di conto corrente e piano di accumulo a premio unico</i>
<i>Toyota Financial Service</i>	<i>Finanziaria acquisto autovettura aziendale</i>
<i>Fidicoop</i>	<i>Garanzia sugli impegni finanziari assunti</i>
<i>Unipol SAI spa</i>	<i>Piano di accumulo TFR futuri</i>
<i>Generali spa</i>	<i>Piano di accumulo TFR futuri</i>

Tra i portatori d'interesse esterni secondari vanno certamente annoverati i fornitori di beni e servizi necessari per lo svolgimento dei diversi servizi. Nell'arco dell'ultimo triennio la società ha potuto contare sull'apporto di circa 210 fornitori. In linea generale, anche per rafforzare il rapporto con le comunità servite, la cooperativa predilige rapporti con i fornitori locali. Tuttavia, ciò non avviene mai a discapito di una oculata gestione delle risorse. Se così non fosse si rischierebbe di compromettere

la remunerazione dei fattori produttivi utilizzati e, di riflesso, la solidità economica e finanziaria della società.

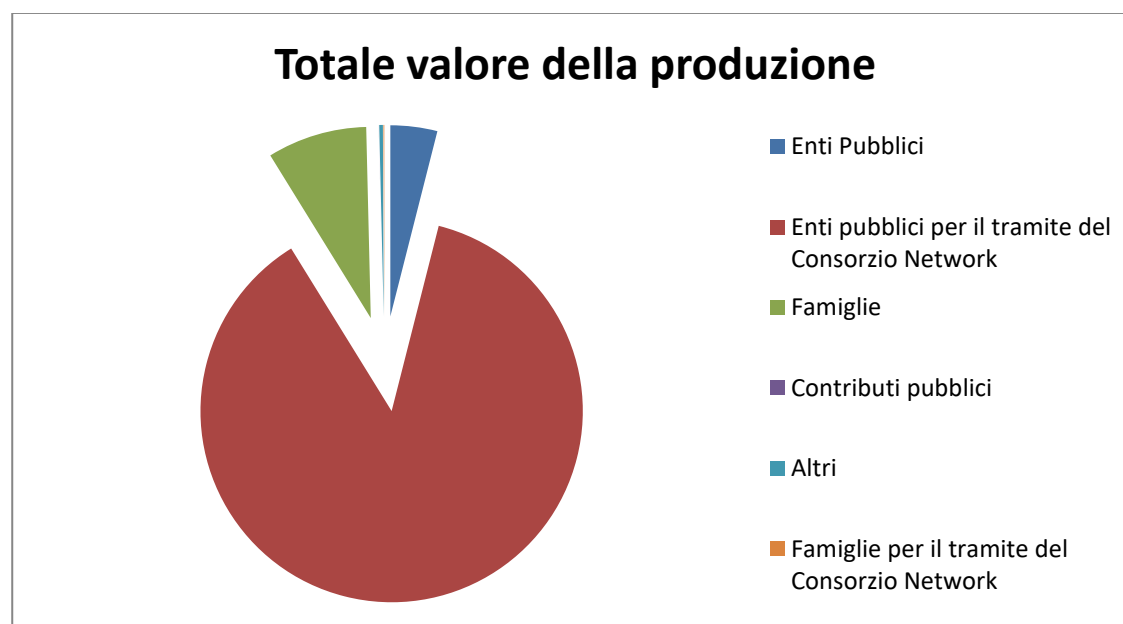
Tra gli altri portatori d'interesse esterni terziari va certamente annoverato il mondo dell'associazionismo e, in tal senso, la coop.va Alfa Beta da anni mette in atto un sistema di erogazione dei servizi improntato sull'approccio relazionale di rete, intercettando e coinvolgendo tutti i potenziali soggetti della comunità: i servizi sociali e sanitari; la famiglia; la scuola; il mondo del lavoro; i gruppi amicali; lo sport; l'associazionismo. Proprio un'attenzione particolare è rivolta alla rete associazionistica (O.d.V. e A.P.S), quali attori naturalmente complementari del terzo settore e quindi fondamentali per un'azione atta ad un'efficace risposta dei bisogni territoriali.

La dimensione economica

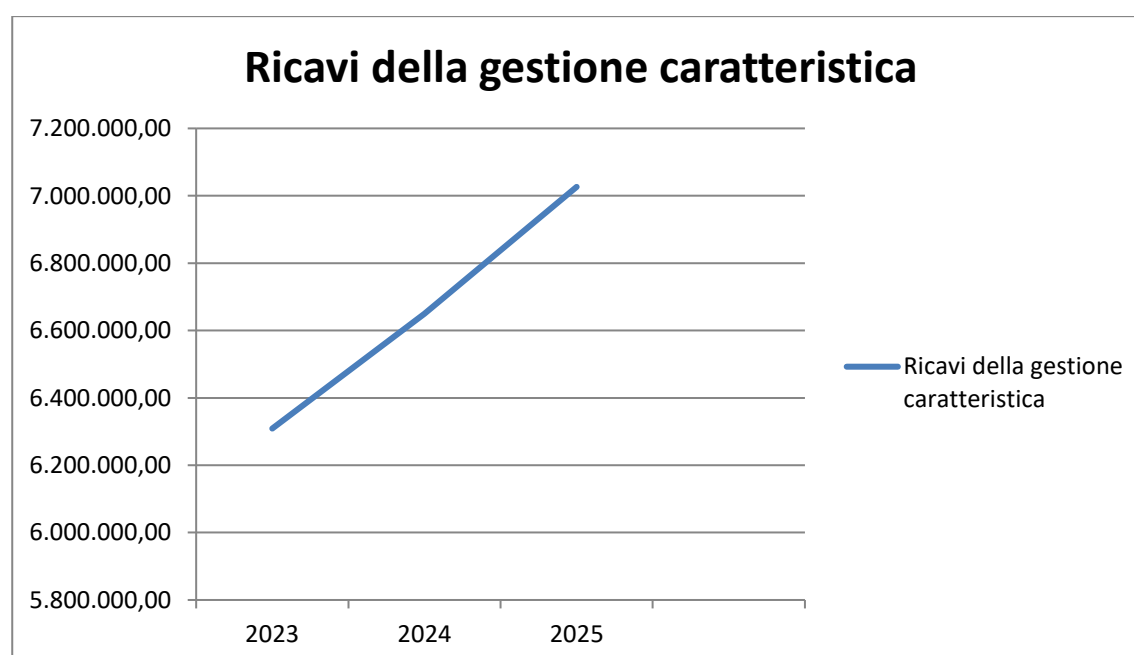
4.1 Il valore della produzione

In questa sezione vengono evidenziati sia l'andamento e la composizione dei ricavi, sia le modalità con le quali la cooperativa reperisce le proprie risorse economiche e finanziarie, fondamentali per il perseguimento delle proprie finalità statutarie. Di seguito, e nei paragrafi successivi, verranno esposte schematicamente alcune serie storiche dei principali indicatori di andamento aziendale.

Tav.12 Tipologia del fatturato suddiviso per aree di intervento per l'esercizio 2025



Tav.13 Confronto tra i ricavi della gestione caratteristica nell'ultimo triennio

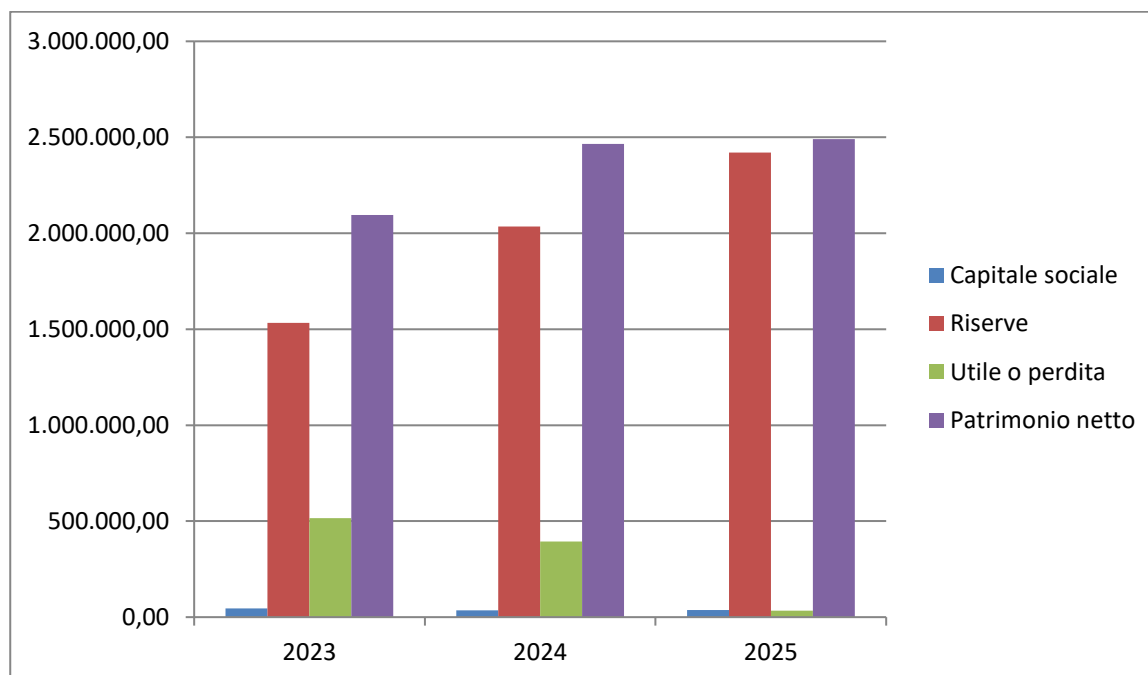


La tavola 12 evidenzia la preponderanza delle commesse derivanti dal General Contractor Consorzio Network, a dimostrazione della validità di questa scelta strategica. La tavola 13 mostra l'importante percorso di crescita dei ricavi della gestione caratteristica. Ciò a dimostrare che la società ha costantemente improntato la sua azione alla ricerca di nuove opportunità lavorative remunerative, pur in un quadro concorrenziale articolato e complesso, considerato il target dell'utenza finale.

4.2 Il patrimonio e l'utile

Di seguito verranno esposti i valori dell'ultimo triennio costituenti il patrimonio netto

Tav.14 Serie storica patrimonio netto e utile

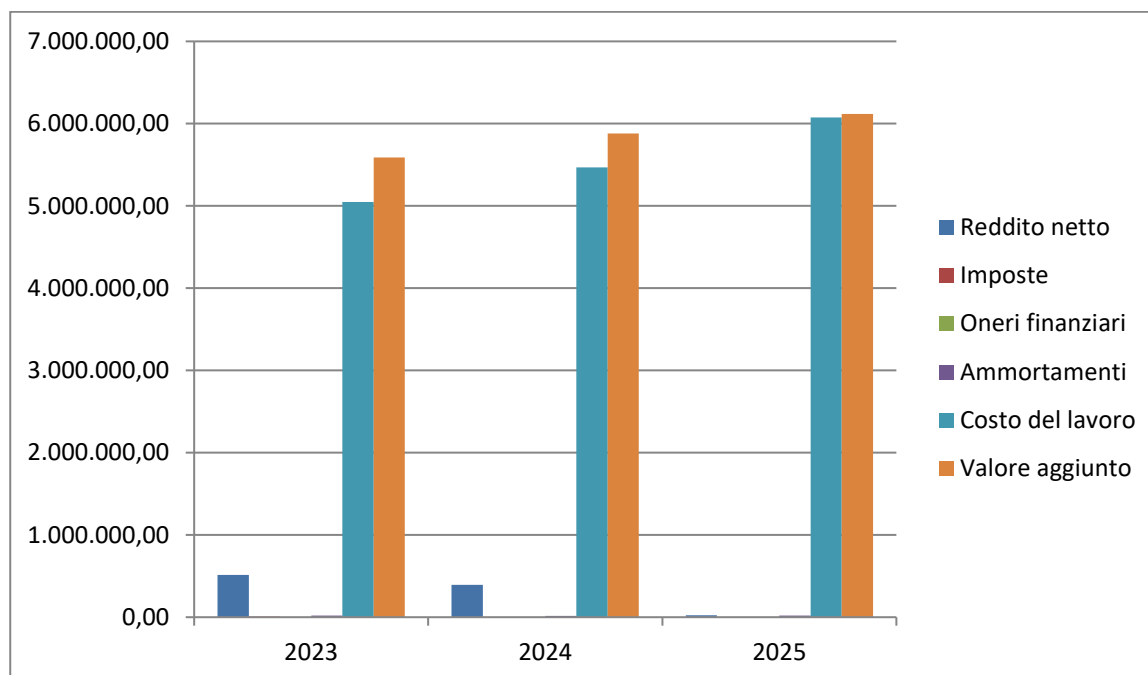


La società nell'ultimo triennio, malgrado la flessione degli utili riscontrata nel 2025, è riuscita ad incrementare il proprio patrimonio netto e dunque il rapporto tra le risorse proprie rispetto alle risorse di terzi.

4.3 Il valore aggiunto

Il valore aggiunto, secondo le direttive ministeriali di redazione del bilancio sociale, è dato dalla somma del reddito netto, delle imposte, degli oneri finanziari, degli ammortamenti e del costo del lavoro. Esso sostanzialmente misura la capacità di remunerazione dei fattori di produzione che intervengono nell'attività aziendale. Di seguito verrà schematicamente esposta la serie triennale di evoluzione di tale parametro.

Tav.15 Serie storica valore aggiunto

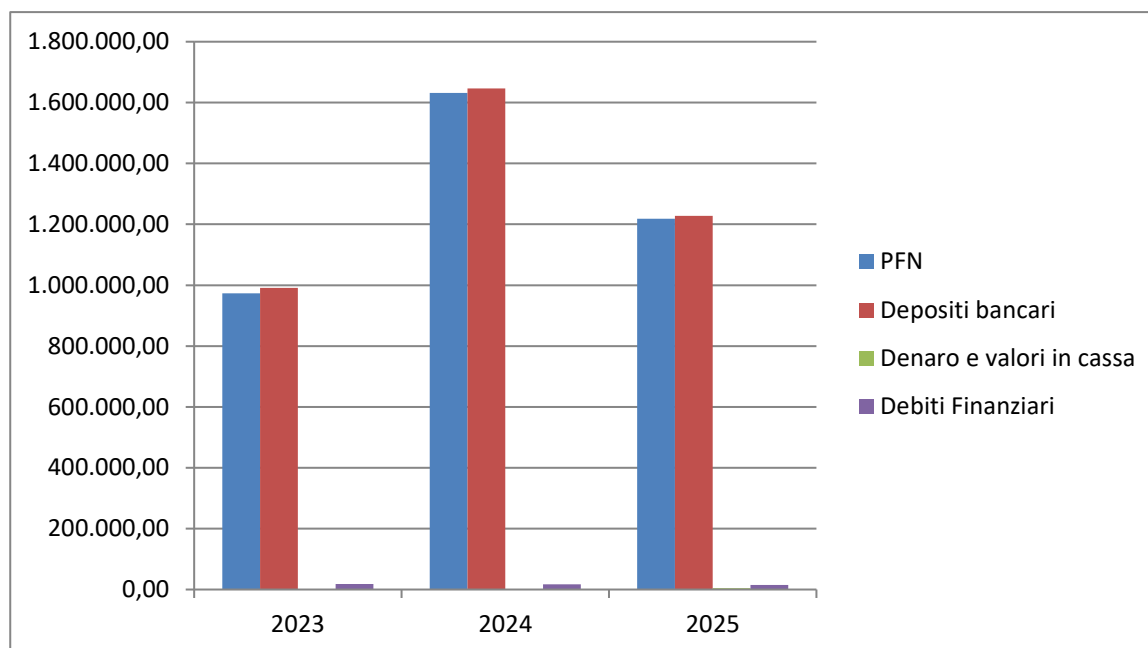


Come facilmente desumibile, data la natura stessa della mission della cooperativa, il valore aggiunto viene quasi totalmente assorbito dal costo del personale, la cui incidenza percentuale complessiva è decisamente preponderante. Tale incidenza è diventata ancor più rilevante, posto che gli sgravi sui contributi INPS previsti dalla “decontribuzione Sud” sono rientrati nell’alveo dell’applicazione dei limiti di cui alla normativa “de minimis”.

4.4 Alcuni indici di solidità finanziaria

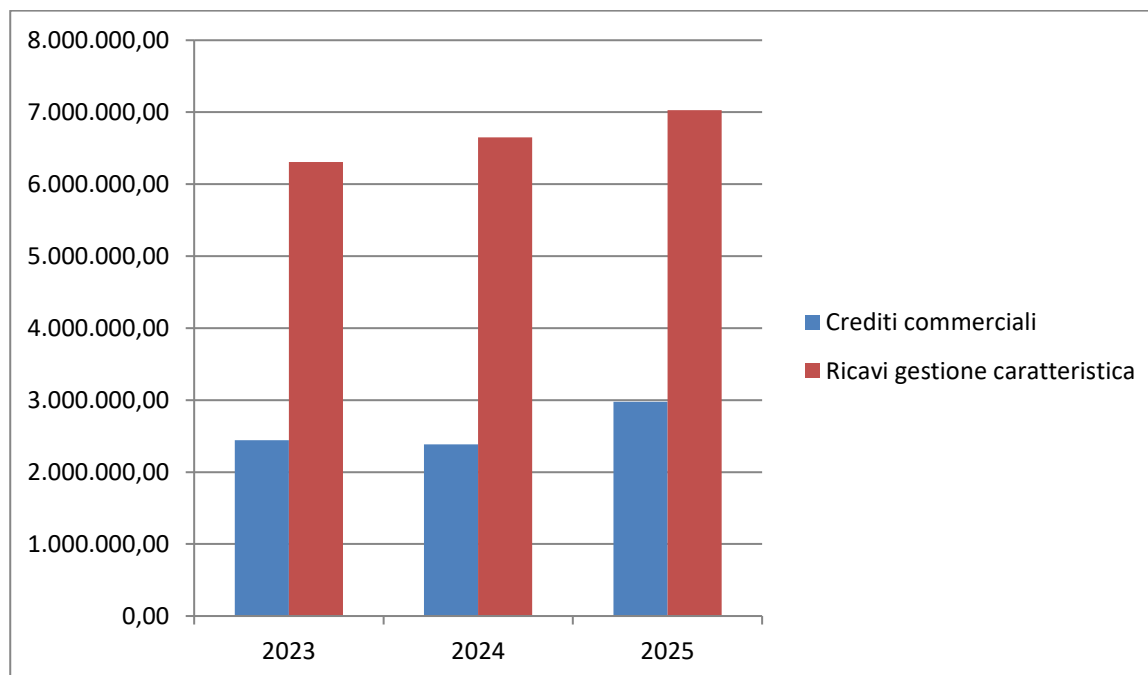
Può essere utile ultimare l’analisi dei principali indicatori sulla dimensione finanziaria della cooperativa soffermandosi su alcuni indicatori di solidità, elemento determinante sia per quanto riguarda i portatori di interesse interni (lavoratori soci o non soci) sia per quanto riguarda i portatori di interesse esterni secondari e terziari, verso i quali la puntualità nell’assolvimento degli obblighi contrattuali può risultare fondamentale nel creare un rapporto di fidelizzazione, propedeutico anche nei rapporti con le comunità servite, posto che la cooperativa, laddove è possibile, predilige approvvigionarsi presso le realtà economiche locali. Non è poi da sottovalutare l’importanza della solvibilità finanziaria nell’ambito degli eventuali rapporti con gli istituti di credito in generale che, notoriamente, interpretano come elementi di sana gestione parametri finanziari che denotano una buona solidità e solvibilità, consentendo spesso anche migliori condizioni contrattuali rispetto a quelle mediamente praticate.

Tav.16 Posizione finanziaria netta



L'indice misura in estrema sintesi la capacità della società di far fronte ai debiti nei confronti del sistema finanziario con le risorse generate soprattutto dalla gestione caratteristica. Come del tutto evidente la società gode di un'ampia solidità in tal senso ed è stata in grado di effettuare nuovi investimenti in chiave futura senza ricorrere al capitale di terzi.

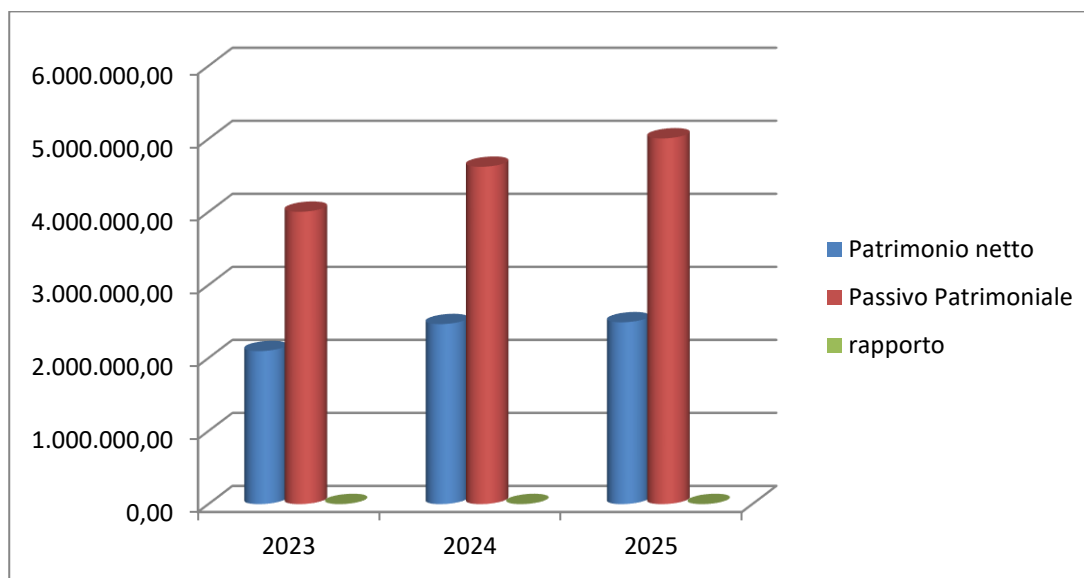
Tav.17 Incidenza crediti commerciali/ricavi da gestione caratteristica



Il grafico mostra l'incidenza dei crediti commerciali sui ricavi da gestione caratteristica. Indirettamente dunque, offre una indicazione visiva sui tempi di incasso dei ricavi a seguito delle

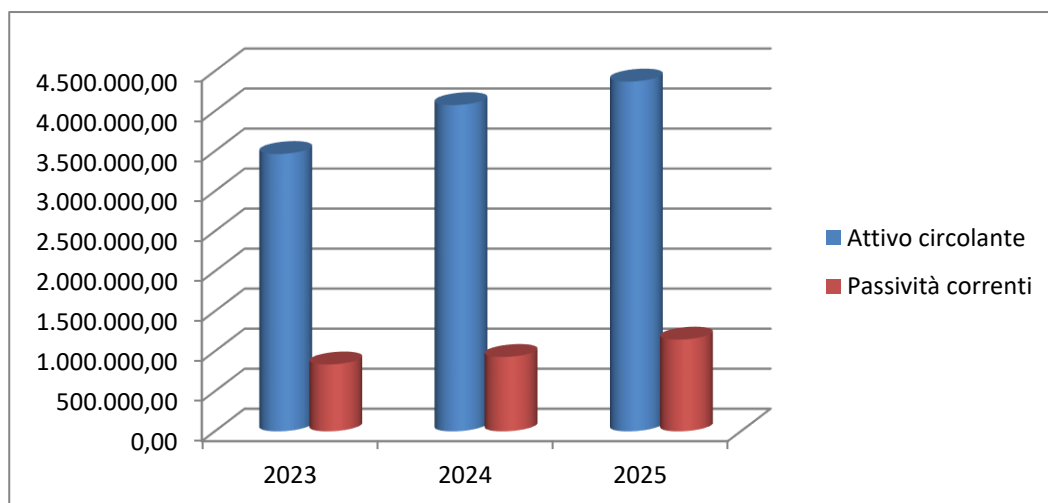
prestazioni effettuate. Il parametro è importante posto che tempi di incasso eccessivi potrebbero assottigliare le riserve di liquidità dell'azienda e, in ultima istanza, costringerla a contrarre debiti verso il sistema finanziario o a non ottemperare con tempestività gli obblighi verso i portatori di interesse interni e quelli terziari. L'indice oscilla tra il 35% e il 42% in linea con criteri di sana gestione finanziaria. Tuttavia il suo andamento è costantemente monitorato per via dell'emergere di alcune criticità nell'incasso dei ricavi relativi ad alcuni servizi.

Tav.18 Rapporto Patrimonio netto/passivo



L'indice sintetizza la provenienza delle "fonti" che alimentano l'attivo patrimoniale della società. Il grafico evidenzia come la società si trovi in una invidiabile situazione di solidità posto che utilizza "fonti" derivanti dalle riserve di utili indivisibili accantonate negli esercizi precedenti per il 50% circa rispetto al passivo patrimoniale.

Tav.19 Rapporto attivo circolante/passività correnti



Il grafico offre una rappresentazione visiva della capacità dell'azienda di far fronte agli impegni "a breve" con le risorse disponibili (anch'esse) a breve. Nel caso specifico la società è perfettamente in grado di far fronte agli impegni a breve. Si può anzi affermare che la società ha disponibilità a breve sufficienti anche a far fronte ad impegni a medio lungo termine qualora se ne manifestasse l'esigenza.

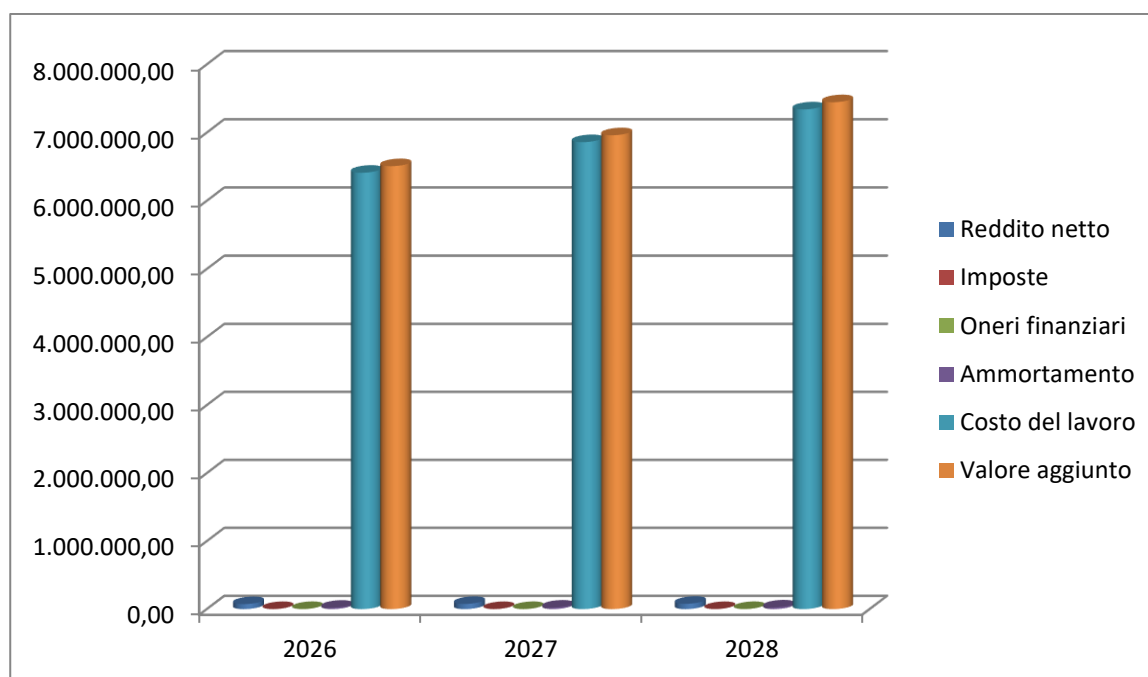
4.5 Conclusioni e obiettivi economico finanziari

Come evidenziato nel corso dell'intera trattazione, l'obiettivo primario della società è quello di mantenere e possibilmente incrementare gli standard qualitativi e quantitativi finora espressi, anche apportando eventuali correttivi e continuando a sviluppare un sempre più efficiente sistema di monitoraggio e riscontro, in grado di permettere il tempestivo intervento dell'organo di governo nell'ambito del sempre più complesso ed articolato mercato di riferimento. La solidità finanziaria, costruita nel tempo, ha permesso alla società di cogliere le opportunità offerte dal mercato di riferimento, con la consapevolezza del quadro concorrenziale ma nella convinzione di poter spendere un consolidato ed affinato patrimonio di competenze e capacità professionali, per le quali la società non ha mai lesinato risorse e investimenti. Da un punto di vista economico e considerato che già ora la società cerca di operare con la migliore efficienza possibile, senza per questo compromettere l'efficacia dei servizi offerti, l'azione di governo sarà volta soprattutto ad intercettare nuove possibilità lavorative che permettano di incrementare i ricavi, razionalizzando ancor più l'utilizzo delle risorse. Discorso a parte va fatto per le spese per il personale, difficilmente comprimibili alla luce del quadro normativo attuale che prevede l'attrazione dell'agevolazione "decontribuzione sud" nell'ambito della disciplina "de minimis". Tuttavia tali vincoli non sono barattabili con una perdita di competitività nei servizi offerti. In estrema sintesi e da un punto di vista meramente economico la società si propone gli obiettivi evidenziati nella sottostante tabella:

BILANCIO SOCIALE 2025

	2026	2027	2028
<i>Valore della produzione</i>	7.507.351	8.032.866	8.595.167
<i>Costi per materie prime</i>	130.323	132.930	135.588
<i>Costi per servizi</i>	860.684	929.539	1.003.902
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	516	541	595
<i>Costi per il personale</i>	6.411.207	6.859.990	7.340.189
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	20.180	22.198	24.417
<i>Accantonamento per rischi</i>	-	-	-
<i>Oneri diversi di gestione</i>	8.069	8.876	9.764
<i>Totale costi della produzione</i>	7.430.979	7.954.074	8.514.455
<i>Differenza tra valori e costi della produz.</i>	76.372	78.972	80.712
<i>Proventi finanziari</i>	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>	1.573	1.589	1.605
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	-1.573	-1.589	-1.605
<i>Risultato prima delle imposte</i>	74.799	77.203	79.107
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	1.047	1.080	1.107
<i>Utile/perdita dell'esercizio</i>	73.752	76.123	78.000

Tali previsioni in termini di valore aggiunto vengono riassunte nella tavola seguente:

Tav.20 Previsioni sul valore aggiunto

Il grafico rappresenta il valore aggiunto che la società stima ed auspica di produrre nel prossimo triennio. Le ipotesi alla base delle previsioni adottate, estremamente prudenti, tengono conto dei risultati conseguiti nelle annualità 2024 - 2025. Si è cercato, per quanto possibile, di tener conto del mutato assetto legislativo in merito alla cosiddetta decontribuzione sud la quale, infatti, è entrata nell'alveo dei contributi "de minimis". Ciò ha già determinato un incremento dell'incidenza del costo del personale, a cui la società conta di far fronte con una continua ricerca di nuove commesse remunerative, in modo da lasciare sostanzialmente invariata l'incidenza del costo stesso. Sono invece possibili limature nell'incidenza degli altri costi grazie al continuo monitoraggio ed alla continua ricerca della ottimizzazione nell'utilizzo degli altri fattori produttivi, senza peraltro intaccare l'elevato livello dei servizi offerti. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari tengono conto invece di possibili ed ulteriori investimenti, rispetto al 2025, che la società ritenga di dover fare per migliorare la propria operatività ed ampliare i servizi offerti. Il fulcro centrale delle previsioni rimane sempre l'incremento delle commesse remunerative, derivanti dalla gestione caratteristica, che richiederà uno sforzo costante per cogliere le opportunità che il mercato di riferimento potrà offrire, anche alla luce dell'andamento demografico della popolazione.